

microVET

Introdurre le micro-credenziali nell'era digitale

Attività 1.3: Metodologia per lo sviluppo di corsi microVET legati alle micro-credenziali

Preparato dal CESIE



Luglio 2022



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Introduzione

La "metodologia per lo sviluppo di corsi microVET legati alle microcredenziali (digitali)" è uno dei principali risultati del progetto, in quanto si prevede che stabilisca le basi per una transizione organizzata verso una nuova era digitale dell'istruzione e della formazione. La metodologia comprende argomenti teorici e pratici che contribuiscono in modo sostanziale alla preparazione degli enti che forniscono formazione all'adozione dell'approccio delle micro-credenziali, nonché a costruire adeguatamente le loro capacità digitali per rispondere alle esigenze attuali. Il documento affronta i seguenti argomenti:

- Identificazione delle esigenze dei discenti (erogazione su richiesta);
- Micro-credenziali e credenziali digitali con focus sulla flessibilità;
- Risultati di apprendimento, unità e qualifiche;
- Convalida dei risultati di apprendimento (linee guida generali, standard europei) e degli strumenti di valutazione;
- Software e strumenti online per la creazione di contenuti digitali;
- Strumenti e metodi di garanzia della qualità;
- Riconoscimento.

La metodologia è stata fornita dal CESIE con il contributo del consorzio non solo nello sviluppo del documento, ma anche nel fornire feedback e suggerimenti. Il documento è stato redatto in inglese e sarà presto tradotto in tutte le lingue dei partner. Poiché l'approccio delle micro-credenziali è attualmente in evoluzione all'interno dell'UE, il partenariato garantisce un aggiornamento costante della metodologia per rispondere agli ultimi sviluppi a livello nazionale ed europeo.

La metodologia è fondamentale e servirà per lo sviluppo di corsi microVET legati alle micro-credenziali, oltre a fornire alle organizzazioni che forniscono formazione e al loro personale una solida base su cui costruire la transizione digitale verso un nuovo approccio formativo più flessibile. Anche se la metodologia è prevista per fornire una soluzione integrata che combina strumenti e metodi teorici e pratici, il partenariato si rende conto che la sua efficacia e la sua applicazione pratica devono essere dimostrate dall'effettivo sviluppo di corsi microVET che saranno resi liberamente disponibili attraverso il Repository microVET. Tuttavia, senza una metodologia solida, ben fatta e completa, lo sviluppo dei prossimi risultati non può essere portato avanti con successo e con un alto livello di qualità.

Si prevede che lo sviluppo della metodologia faciliterà l'innovazione in termini di sviluppo dei contenuti e di erogazione della formazione, segnando l'inizio di un approccio completamente flessibile e incentrato sul discente nell'istruzione e nella formazione, favorendo così lo spostamento dell'attenzione dalla formazione stessa ai beneficiari finali, ovvero i discenti. La transizione delle organizzazioni formative verso le micro-credenziali dovrebbe migliorare sostanzialmente l'attrattività e la qualità delle offerte formative, rafforzare la collaborazione con il mercato del lavoro e avviare sinergie più ampie per identificare e colmare meglio le attuali lacune nei bisogni formativi. Inoltre, la metodologia offre significative opportunità di aggiornamento per le organizzazioni di formazione e il loro personale per costruire efficacemente le loro capacità digitali, come formato dalle circostanze attuali e dai requisiti verso i piani di transizione digitale e l'impatto di COVID-19 nell'offerta di istruzione e formazione. Infine, anche se la metodologia si rivolge in particolare alle organizzazioni di formazione e ai centri di istruzione e formazione professionale, il partenariato garantisce che anche altri soggetti che erogano vari tipi di formazione, tra cui, ma non solo, le camere, gli istituti di istruzione superiore e le autorità pubbliche, abbiano l'opportunità di beneficiare del suo utilizzo.



Identificazione delle esigenze degli studenti

Per sviluppare e implementare corsi microVET, è fondamentale comprendere e sviluppare la conoscenza di diversi argomenti chiave. Uno di questi è l'identificazione dei bisogni dei discenti. Ogni volta che si svolge un corso o un'attività educativa, è importante fornire ai discenti risorse di apprendimento che soddisfino le loro esigenze. Per fare questo, è necessario sapere quali sono i bisogni di apprendimento. Potrebbe sembrare scontato, ma non è un compito semplice.

Come si identificano i bisogni formativi? Ci sono diversi passi che possono essere fatti per valutare i bisogni educativi degli studenti, al fine di scegliere i materiali e le metodologie di apprendimento più efficaci per loro.

Prima di tutto, cosa sono i bisogni di apprendimento? I bisogni di apprendimento possono essere descritti come le qualità e le attività peculiari di cui gli studenti hanno bisogno nei materiali didattici per apprendere efficacemente da questi materiali e metodologie. In effetti, queste qualità comprendono sia il **contenuto del materiale didattico** stesso sia il **metodo di erogazione dell'apprendimento**:

Il contenuto si riferisce a ciò che un materiale didattico insegna: quali conoscenze e abilità fornisce agli utenti e quali domande risponde loro. Può anche riferirsi al tipo di "livello" di apprendimento che offre, ad esempio se soddisfa i principianti o gli studenti avanzati con maggiore esperienza.

Il metodo di erogazione si riferisce al modo in cui il materiale fornisce conoscenze ai discenti, come li istruisce. Ciò include il tipo di supporto utilizzato (ad esempio, scrittura, audio o video), la velocità di insegnamento e l'accessibilità per gli utenti in qualsiasi momento.

I bisogni di apprendimento sono il divario tra l'attuale livello di conoscenze e competenze del discente e il livello di conoscenze e competenze necessarie per svolgere un compito o un insieme di compiti. Conoscere le esigenze di un discente è quindi molto importante per scegliere i materiali e la metodologia di apprendimento giusti, che aiuteranno il fornitore di corsi di formazione a rendere l'attività di apprendimento accessibile, efficace, utile e coinvolgente.

Perché è importante che un'attività di apprendimento sia **accessibile**?

Scegliere i materiali didattici in base alle esigenze di apprendimento delle persone significa scegliere i materiali didattici che possono utilizzare più facilmente. Le risorse didattiche devono essere adattate alle esigenze di accessibilità fisica e mentale delle persone, che variano da studente a studente. Esistono diversi esempi di come le risorse debbano essere accessibili a persone con esigenze specifiche (come problemi di salute e disabilità), ma un altro fattore da tenere in considerazione, soprattutto nell'erogazione di corsi online, è la competenza degli utenti e dei discenti nel gestire le risorse digitali online, la loro capacità di navigare al loro interno e di avere successo nel loro sforzo educativo.

Perché è importante che un'attività di apprendimento sia **personalizzata**?

È ovvio che chi offre un corso di formazione vuole ottenere la massima efficacia per i propri studenti, sia per ottenere credibilità e feedback positivi, sia per aiutarli a raggiungere i risultati di apprendimento previsti. L'apprendimento più efficace viene erogato al giusto livello. Un materiale didattico troppo semplice e basilare per un determinato pubblico può essere una perdita di tempo per tutte le parti coinvolte. D'altra parte, un materiale di apprendimento troppo avanzato per qualcuno ha la stessa probabilità di essere inefficace, in quanto i discenti potrebbero passare la maggior parte del



loro tempo a cercare di recuperare le conoscenze mancanti. Le risorse di apprendimento più efficaci in termini di tempo sono quelle che soddisfano le persone al loro livello e le aiutano a costruire conoscenze e competenze alla loro velocità di apprendimento ottimale. Naturalmente, anche le metodologie giocano un ruolo molto importante ed è dovere di chi eroga l'attività formativa comprendere il proprio gruppo di riferimento e i gruppi di discenti per fornire e scegliere le metodologie, gli strumenti e i metodi di erogazione giusti che garantiranno il successo e l'efficacia dell'attività di apprendimento stessa. Ciò significa che un'attività di apprendimento su misura è quella realmente efficace per i discenti.

Perché è importante che un'attività di apprendimento sia **rilevante**?

Soprattutto nel campo delle micro-credenziali, l'utilità è fondamentale. Gli studenti vogliono raggiungere rapidamente le conoscenze e le competenze necessarie per un settore specifico o colmare una lacuna nella loro formazione che li aiuterà in breve tempo a raggiungere una condizione migliore nel breve termine. Le attività didattiche e le risorse di apprendimento più utili sono quelle che aiutano i discenti in ciò che si sforzano e lottano per raggiungere sul lavoro o per una futura carriera, o quelle che aiutano le persone a progredire nel loro ruolo all'interno dell'organizzazione per cui lavorano o stanno cercando di lavorare.

Perché è importante che un'attività di apprendimento sia **coinvolgente**?

Le attività di apprendimento di maggior successo sono quelle che sono davvero coinvolgenti per il loro pubblico e che sono rilevanti per i discenti e rispondono ai loro interessi e obiettivi. L'apprendimento è più coinvolgente quando le persone imparano su cose a cui sono interessate e che sono rilevanti per loro. È anche possibile essere motivati a imparare sapendo che l'apprendimento stesso aiuterà a raggiungere un obiettivo, un risultato o aspettative future. Fornire materiali e metodologie di apprendimento coinvolgenti non è un compito facile e significa che un'attività educativa deve essere resa piacevole e molto mirata alle esigenze degli studenti.

Analisi dei bisogni

L'analisi dei bisogni è una valutazione delle competenze necessarie per svolgere le prossime attività formative, delle competenze attualmente conosciute e degli strumenti per comprendere il divario tra la posizione attuale del discente e quella che deve o vuole raggiungere. Uno dei tanti vantaggi è che il fornitore di formazione sarà in grado di colmare più efficacemente il divario attraverso un apprendimento e uno sviluppo strategico specifico. Per pianificare e realizzare un'analisi dei bisogni basata su risultati e obiettivi di apprendimento, è possibile procedere per gradi:

- a) Avere ben chiari in mente quali sono i risultati dell'apprendimento e quali sono le competenze che l'attività educativa vuole insegnare e presentarli chiaramente ai discenti per far sì che sviluppino aspettative chiare e ragionevoli;
- b) Valutare al meglio il livello attuale di competenze e conoscenze dei discenti in merito all'argomento specifico su cui verterà l'attività formativa;
- c) Identificare il divario di competenze, se presente, tra i risultati attesi dell'attività educativa e il punto di partenza della maggior parte dei discenti;
- d) Adattare, cambiare, modificare, sviluppare ulteriormente o migliorare l'attività educativa a tutti i livelli sulla base del feedback fornito dai discenti, al fine di soddisfare le loro esigenze nel miglior modo possibile e in modo più efficiente ed efficace;
- e) Implementare l'attività formativa ed educativa (è possibile raccogliere ulteriori feedback durante l'attività stessa);



- f) Valutare i risultati al termine dell'attività formativa per verificare se il gap educativo è stato colmato, se i risultati di apprendimento sono stati raggiunti e se i discenti sono soddisfatti.

Quali sono gli strumenti da utilizzare per effettuare l'analisi dei bisogni?

Il più comune è naturalmente il questionario. Soprattutto per le attività di formazione implementate digitalmente, i questionari di valutazione sono la soluzione più semplice e facile per raccogliere feedback dai discenti in modo efficace ed efficiente. I questionari prima dell'attività formativa e dopo, come strumento di valutazione, sono uno strumento molto importante in grado di fornire feedback utili se ben preparati.

I bisogni di apprendimento si riferiscono alle esigenze specifiche di ogni individuo per quanto riguarda le risorse con cui apprende. Ciò riguarda il contenuto dell'apprendimento e il livello in cui viene insegnato, nonché il mezzo con cui viene impartito. È importante sapere quali sono le esigenze di apprendimento degli studenti, in modo da poter scegliere e fornire le risorse didattiche più adatte a ciascuno. Questo darà a ciascuno di loro una migliore opportunità di apprendimento. È anche importante stabilire qual è lo stile di apprendimento specifico di ogni persona e quali sono le sue esigenze di accessibilità. In questo modo i corsi possono fornire agli studenti materiale didattico accessibile e che li aiuti ad apprendere al massimo delle loro potenzialità.



Micro-credenziali e credenziali digitali

¹Le piccole esperienze di apprendimento, come i corsi brevi che portano a micro-credenziali, consentono di acquisire in modo mirato abilità e competenze adatte a una società e a un mercato del lavoro in rapida evoluzione, senza sostituire le qualifiche tradizionali. Il loro obiettivo è quello di essere complementari. L'approccio europeo alle micro-credenziali mira a fornire una definizione chiara e standard europei che consentano di riconoscere e comprendere facilmente i risultati dell'apprendimento di queste piccole esperienze da parte dei datori di lavoro, degli studenti e degli istituti di istruzione e formazione, nonché principi guida da considerare quando si progettano o si rilasciano micro-credenziali di alta qualità. Approcci comuni allo sviluppo e all'utilizzo di micro-credenziali a livello europeo possono sostenere e rafforzare gli sforzi nazionali per la loro qualità, trasparenza, comparabilità transfrontaliera, riconoscimento e portabilità. Può inoltre contribuire a creare fiducia nelle micro-credenziali a vantaggio di discenti, datori di lavoro e istituti di istruzione e formazione.

Che cos'è una micro-credenziale?

L'approccio europeo alle microcredenziali offre una definizione comune valida in tutti i settori dell'istruzione e del mondo del lavoro e rispecchia la missione sociale degli istituti di istruzione e formazione, compresi gli istituti di istruzione e formazione superiore e professionale (IFP) e i fornitori non formali, nonché i datori di lavoro e gli attori del mercato del lavoro. "Un micro-credenziale è la registrazione dei risultati di apprendimento che un discente ha acquisito a seguito di un piccolo volume di apprendimento. Questi risultati di apprendimento sono stati valutati rispetto a standard trasparenti e chiaramente definiti. I corsi che portano alle micro-credenziali sono progettati per fornire al discente conoscenze, abilità e competenze specifiche che rispondono a esigenze sociali, personali, culturali o del mercato del lavoro. Le micro-credenziali sono di proprietà del discente, possono essere condivise e sono trasferibili. Possono essere indipendenti o combinate in credenziali più grandi. Sono sostenute da una garanzia di qualità che segue gli standard concordati nel settore o nell'area di attività di riferimento".

Quali elementi standard dell'UE dovrebbe includere?

La base della fiducia nelle micro-credenziali è la trasparenza. Le micro-credenziali dovrebbero essere chiaramente identificate come tali, con elementi che consentano ai discenti, agli istituti di istruzione e formazione, alle agenzie di garanzia della qualità e ai datori di lavoro di comprendere il valore e il contenuto delle micro-credenziali e di confrontarle. L'approccio europeo alle micro-credenziali suggerisce un elenco di elementi informativi critici che ogni micro-credenziale dovrebbe fornire:

Elementi obbligatori:

- Identificazione dell'allievo;
- Titolo della micro-credenza;
- Paese/Regione dell'emittente;
- Ente erogatore;
- Data di emissione;
- Risultati di apprendimento;
- Carico di lavoro teorico necessario per raggiungere i risultati di apprendimento (in crediti ECTS, ove possibile);
- Livello (e ciclo, se applicabile) dell'esperienza di apprendimento che porta al micro-credenziale (EQF, QF-EHEA), se applicabile;

¹Commissione europea (2021) UN APPROCCIO EUROPEO AI MICROCREDENTI, dicembre 2021



- Tipo di valutazione;
- Forma di partecipazione all'attività di apprendimento;
- Tipo di garanzia di qualità utilizzata per sostenere la micro-credenzia.

Elementi opzionali, se pertinenti (elenco non esaustivo):

- Prerequisiti necessari per iscriversi all'attività di apprendimento;
- Supervisione e verifica dell'identità durante la valutazione (non supervisionata senza verifica dell'identità, supervisionata senza verifica dell'identità, supervisionata online o in loco con verifica dell'identità);
- Grado raggiunto;
- Opzioni di integrazione (microcredenziale autonoma, indipendente / integrata, impilabile verso un'altra credenziale);
- Ulteriori informazioni.

Come progettare e rilasciare micro-credenziali?

Quando si progettano ed emettono microcredenziali, è necessario seguire alcuni principi chiave. **I 10 principi** presentati di seguito specificano la natura delle micro-credenziali e offrono una guida alla progettazione e al rilascio di micro-credenziali di alta qualità. I 10 principi evidenziano le caratteristiche principali dell'approccio europeo alle microcredenziali. Sono universali e possono essere applicati in qualsiasi ambito o settore.

1) Qualità

Le micro-credenziali sono soggette a una garanzia di qualità interna ed esterna da parte del sistema che le produce (ad esempio, il contesto educativo, formativo o del mercato del lavoro in cui la micro-credenziale viene sviluppata ed erogata). I processi di garanzia della qualità devono essere adatti allo scopo, chiaramente documentati, accessibili e in grado di soddisfare le esigenze dei discenti e degli stakeholder. L'assicurazione esterna della qualità si basa principalmente sulla valutazione dei fornitori (piuttosto che dei singoli corsi) e sull'efficacia delle loro procedure interne di assicurazione della qualità.

I fornitori devono assicurarsi che l'assicurazione interna della qualità copra tutti i seguenti elementi:

- La qualità complessiva della microcredenzia stessa;
- La qualità del corso, se applicabile, che porta al micro-credenziale;
- Feedback degli studenti sull'esperienza di apprendimento che ha portato al micro-credenziale;
- Feedback dei colleghi, compresi altri fornitori e stakeholder, sull'esperienza di apprendimento che ha portato alla micro-credenzia.

2) Trasparenza

Le micro-credenziali sono misurabili, comparabili e comprensibili, con informazioni chiare sui risultati dell'apprendimento, sul carico di lavoro, sui contenuti, sul livello e sull'offerta formativa, se pertinente.

Carico di lavoro

- Gli istituti di istruzione superiore dovrebbero utilizzare il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS) e conformarsi ai principi dell'Allegato V della Raccomandazione EQF, laddove possibile, per dimostrare il carico di lavoro figurativo necessario per raggiungere i risultati di apprendimento del microcredenziale;
- I fornitori che non utilizzano l'ECTS possono utilizzare altri sistemi o tipi di informazioni in grado di descrivere efficacemente i risultati dell'apprendimento e il carico di lavoro, in conformità con i principi dell'Allegato V della Raccomandazione EQF.



Quadro/sistemi di qualificazione

- Le micro-credenziali possono essere incluse nei quadri/sistemi nazionali delle qualifiche, se pertinenti e in linea con le priorità e le decisioni nazionali. I quadri/sistemi nazionali delle qualifiche fanno riferimento al Quadro europeo delle qualifiche e, per le qualifiche dell'istruzione superiore, sono autocertificati rispetto al Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, il che può ulteriormente sostenere la trasparenza e la fiducia nei microcredenziali.

Informazioni sull'offerta di micro-credenziali

I sistemi per le micro-credenziali dovrebbero fornire informazioni trasparenti e chiare, per sostenere i sistemi di orientamento per i discenti, in linea con le pratiche nazionali e le esigenze delle parti interessate:

- Le informazioni sui fornitori di micro-credenziali dovrebbero essere pubblicate in registri o incorporate nei registri esistenti. I fornitori di istruzione superiore (e altri fornitori pertinenti) dovrebbero essere inclusi, ove possibile, nel Database of External Quality Assurance Results (DEQAR), basato sull'assicurazione della qualità in linea con gli Standard e le Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG);
- Le informazioni sulle opportunità di apprendimento che portano alle micro-credenziali dovrebbero essere accessibili e facilmente scambiate attraverso le piattaforme pertinenti, tra cui Europass.

3) Rilevanza

Le micro-credenziali dovrebbero essere concepite come risultati di apprendimento distinti e mirati, e le opportunità di apprendimento che portano ad esse sono aggiornate, se necessario, per soddisfare le esigenze di apprendimento identificate. La cooperazione tra organizzazioni di istruzione e formazione, datori di lavoro, parti sociali, altri fornitori e utenti di microcredenziali è incoraggiata per aumentare la rilevanza delle microcredenziali per il mercato del lavoro.

4) Valutazione valida

I risultati di apprendimento delle micro-credenziali sono valutati in base a standard trasparenti e a metodologie che assicurano che una valutazione valida sia effettuata dalla persona che si vuole valutare.

5) Percorsi di apprendimento

Le micro-credenziali sono progettate per supportare percorsi di apprendimento flessibili, compresa la possibilità di impilare, convalidare e riconoscere micro-credenziali provenienti da sistemi diversi.

Le micro-credenziali sono progettate per essere modulari, in modo che altre micro-credenziali possano essere aggiunte per creare credenziali più ampie. La decisione di sovrapporre o combinare le credenziali spetta all'organizzazione ricevente (ad esempio, istituti di istruzione e formazione, datori di lavoro, ecc).

Convalida dell'apprendimento non formale e informale

L'ottenimento di micro-credenziali è possibile a seguito della valutazione dei risultati di apprendimento, ottenuti attraverso un corso specifico che porta a una micro-credenziale, oppure sulla base della valutazione dei risultati di apprendimento derivanti dall'apprendimento non formale e informale.

6) Riconoscimento



Il riconoscimento ha un chiaro valore segnaletico dei risultati dell'apprendimento e apre la strada a una più ampia offerta di queste piccole esperienze di apprendimento in modo comparabile in tutta l'UE. Le micro-credenziali sono riconosciute a fini accademici o occupazionali sulla base delle procedure di riconoscimento standard utilizzate per riconoscere le qualifiche estere e i periodi di apprendimento all'estero, quando si tratta di micro-credenziali rilasciate da fornitori di istruzione formale.

7) Portabilità

Le micro-credenziali sono di proprietà del titolare della credenziale (il discente) e possono essere archiviate e condivise facilmente dal titolare della credenziale, anche attraverso portafogli digitali sicuri (ad esempio Europass), in linea con il Regolamento generale sulla protezione dei dati. L'infrastruttura per l'archiviazione dei dati è basata su standard e modelli di dati aperti, il che garantisce l'interoperabilità e lo scambio continuo di dati e consente di controllare agevolmente l'autenticità dei dati.

8) Incentrato sull'allievo

Le micro-credenziali sono progettate per soddisfare le esigenze del gruppo target di discenti. Gli studenti sono coinvolti nei processi di garanzia della qualità interni ed esterni e il loro feedback viene preso in considerazione come parte del miglioramento continuo della micro-credenziale.

9) Autentico

Le microcredenziali contengono informazioni sufficienti per verificare l'identità del titolare della credenziale (discente), l'identità legale dell'emittente e la data e il luogo di emissione della microcredenziale.

10) Informazioni e guida

Le informazioni e i consigli sulle micro-credenziali dovrebbero essere integrati nei servizi di orientamento all'apprendimento permanente e dovrebbero raggiungere i gruppi di studenti più ampi possibile, in modo inclusivo, sostenendo le scelte di istruzione, formazione e carriera.



Risultati di apprendimento, unità e qualifiche

Introduzione

Oggi si nota un crescente interesse per la validazione e le micro-credenziali, che insieme alla natura mutevole delle qualifiche e delle credenziali, ha un effetto importante sul valore delle abilità e delle competenze dell'istruzione e della formazione professionale e anche sulla capacità degli individui di migliorare il proprio stato di apprendimento e di lavoro.

Pertanto, è fondamentale rafforzare il ruolo degli erogatori di IFP e di formazione. Inoltre, dovrebbero essere disponibili per tutti opportunità di apprendimento flessibili e modulari. Queste opportunità devono rispondere a esigenze mirate di riqualificazione o aggiornamento, colmare particolari carenze di competenze e qualifiche e garantire una convalida ampiamente riconosciuta dei risultati dell'apprendimento. Il progetto MicroVET mira a familiarizzare le parti interessate con i quadri nazionali delle qualifiche e i processi per il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche.

Il riconoscimento del completamento di un'istruzione o di una formazione, o del successo in un test o in un esame, o anche dei requisiti di un individuo per entrare in una professione in un registro ufficiale, è in realtà una qualifica. Secondo la Raccomandazione del Consiglio del maggio 2022, "le qualifiche sono più trasparenti e comparabili quando sono presentate in documenti che includono un riferimento al livello EQF applicabile e una descrizione dei risultati di apprendimento raggiunti"². A questo proposito, va segnalata la crescente necessità di utilizzare un insieme di principi comuni per la presentazione delle qualifiche, al fine di facilitare a discenti, lavoratori e datori di lavoro la comprensione del contenuto di una specifica qualifica (Cedefop, 2017)³.

Metodologia per definire in modo appropriato i risultati dell'apprendimento

La metodologia per lo sviluppo di corsi microVET legata alle micro-credenziali porterà a un aumento della qualità e dell'attrattiva delle offerte formative dei VET, poiché le micro-credenziali certificano i risultati dell'apprendimento di esperienze formative a breve termine, considerando che i risultati dell'apprendimento riguardano gli elementi di cui un individuo ha bisogno per prosperare in un mercato del lavoro e in una società in continua crescita. Inoltre, questo è uno dei risultati più desiderabili di un programma di formazione, come si legge nella "Relazione sullo stato attuale delle micro-credenziali" preparata dal partenariato del progetto microVET, al fine di facilitare l'applicazione della metodologia attualmente descritta.

Per riuscirci, i corsi che saranno sviluppati attraverso il progetto microVET saranno concepiti in modo da fornire agli studenti conoscenze, abilità e competenze specifiche rilevanti per le esigenze del mercato del lavoro e per i bisogni sociali e personali degli studenti.

I risultati dell'apprendimento sono "...dichiarazioni di ciò che un individuo dovrebbe conoscere, comprendere e/o essere in grado di fare alla fine di un processo di apprendimento, che sono definiti in termini di conoscenze, abilità e responsabilità e autonomia" (Raccomandazione del Consiglio, 2017).

I risultati dell'apprendimento influenzano l'erogazione dell'IFP. Sono una forma di linguaggio comune in termini di contenuto e profilo di un programma di IFP e delle qualifiche, consentendo una sorta di discussione tra le parti interessate. La registrazione dei risultati di apprendimento che un

² RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente e che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03). 22/07/2017, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

³ Cedefop (2017). Definire, scrivere e applicare i risultati dell'apprendimento: un manuale europeo.



discente ha acquisito a seguito di un piccolo volume di apprendimento è in realtà una micro-credenza secondo l'approccio europeo al tema (Cedefop, 2022)⁴.

I risultati dell'apprendimento devono essere chiari (privi di parole ambigue) e misurabili, definendo ciò che gli studenti dovrebbero capire dopo aver completato il loro percorso di apprendimento, avendo così un ruolo importante nella valutazione. Inoltre, devono essere appropriati per il livello del discente, allineati con il contenuto del corso e centrati sul discente (Gronlund & Brookhart, 2009)⁵. Anche l'allineamento dell'insegnamento/apprendimento e della valutazione ai risultati di apprendimento previsti è fondamentale.

I risultati di apprendimento utili includono:

- un verbo (al futuro) che definisca un'azione osservabile (la maggior parte degli elenchi di verbi appropriati disponibili si basa sulla tassonomia degli obiettivi di apprendimento di Benjamin Bloom, 1956);
- una descrizione di ciò che il discente sarà in grado di fare;
- le condizioni necessarie affinché l'allievo sia in grado di fare quanto descritto sopra;
- il livello di prestazione che un allievo può raggiungere.

Il numero ideale di risultati dell'apprendimento, quando si sviluppa un piano di valutazione, dovrebbe essere da tre a cinque, per evitare sia informazioni inadeguate sia condizioni complicate per valutarli.

Vale la pena notare che il CEDEFOP ha pubblicato nel 2017 un manuale per la definizione, la stesura e l'applicazione dei risultati dell'apprendimento, che è uno strumento sviluppato per coloro che sono coinvolti nella definizione e nella stesura dei risultati dell'apprendimento non solo nell'istruzione e nella formazione in generale, ma anche nella formazione professionale in particolare.

Unità di risultati di apprendimento

Nei Paesi europei, le qualifiche acquisite attraverso l'istruzione e la formazione professionale (IFP) sono diverse, poiché risentono delle condizioni specifiche dei Paesi per quanto riguarda gli aspetti socioeconomici, lavorativi e di tradizione. Nell'IFP e nell'istruzione superiore, la maggior parte delle qualifiche sono sviluppate in unità. Inoltre, gli ultimi emendamenti della legge sull'istruzione e la formazione professionale (2014 e 2018) hanno introdotto le unità di risultati dell'apprendimento che costituiscono una procedura per la convalida delle competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale e le modalità per il trasferimento e l'accumulo dei crediti nell'istruzione e nella formazione professionale.

Inoltre, il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), guidato da una Raccomandazione a livello europeo, si basa, tra le altre cose, sulla descrizione delle qualifiche in unità di risultati di apprendimento. Un'unità (ECVET) è "un insieme di conoscenze, abilità e/o competenze che costituiscono una parte coerente di una qualifica. Un'unità può essere la parte più piccola di una qualifica che può essere valutata, trasferita, convalidata e, eventualmente, certificata. Un'unità può essere specifica per una singola qualificazione o comune a più qualificazioni." (Cedefop,

⁴Cedefop (2022). Delivering VET and qualifications (accesso 01/09/2022). <https://www.cedefop.europa.eu/en/themes/delivering-vet-qualifications>

⁵Gronlund, N. E., & Brookhart, S. M. (2009). Scrivere obiettivi didattici (8a edizione). Upper Saddle River: Pearson Education Inc.



2014)⁶. Per questo motivo è importante che le unità dei risultati di apprendimento siano strutturate in modo completo, logico e dimostrabile. Le unità possono essere specifiche per una singola qualifica o per più qualifiche. Possono anche descrivere qualifiche aggiuntive che non fanno parte di una qualifica formale (ECVET, 2022)⁷.

Le unità possono essere valutate in punti di credito. In questo modo, possono essere confrontate - in termini di importanza - con altre unità o addirittura con l'intera qualifica.

Quando si progetta un'unità, si deve prevedere un processo di apprendimento coeso e strutturato e, inoltre, criteri chiari per la valutazione e risultati di apprendimento concordati in un accordo di apprendimento. Anche la portata dei risultati di apprendimento e la durata della misura di mobilità sono importanti da concordare. Gli incarichi di lavoro, i processi lavorativi, le aree di lavoro, i campi di azione e i campi di competenza possono servire come base per la determinazione di tali unità.

Si noti inoltre che, nel determinare le unità, devono essere applicati i seguenti criteri: devono essere il più possibile indipendenti da altre unità, includere tutti i risultati di apprendimento necessari, non essere molto estese per garantire che i risultati di apprendimento definiti possano essere raggiunti nel tempo stabilito ed essere valutabili (ECVET, 2022). Quando si dice che un'unità deve essere valutabile, è implicito che sia scritta in relazione ai risultati di apprendimento o alle competenze.

Per un'unità descritta secondo i principi ECVET, devono essere fornite almeno le seguenti informazioni:

- I titoli generici delle unità (devono essere precisi, brevi e offrire informazioni sul contenuto e sul livello di difficoltà dell'unità).
- I titoli di qualifica generici.
- Il riferimento della qualifica secondo i livelli EQF e NQF.
- I risultati di apprendimento contenuti nelle unità (solitamente espressi come conoscenze, abilità e competenze).
- Le procedure e i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento rilevanti.
- I relativi punti ECVET.

⁶Cedefop (2014). Terminologia della politica europea in materia di istruzione e formazione: una selezione di 130 termini. 2a ed. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni.

⁷ ECVET (accesso 31/08/2022). Mobilità geografica nell'istruzione e formazione professionale Linee guida per la descrizione delle unità di risultati di apprendimento <http://www.ecvet-info.de/>



Convalida dei risultati dell'apprendimento, degli strumenti di valutazione e di accertamento.

L'importanza della convalida dei risultati dell'apprendimento per i progetti di microVET

La convalida dei risultati di apprendimento raggiunti attraverso l'apprendimento non formale e informale può essere molto importante per migliorare l'occupabilità e la mobilità e per aumentare la motivazione all'apprendimento permanente, soprattutto nel caso di individui svantaggiati dal punto di vista socio-economico o poco qualificati⁸.

Uno dei risultati che il progetto microVET prevede di raggiungere è quello di costruire la capacità dei formatori e degli enti di formazione di adottare approcci nuovi e innovativi per lo sviluppo e l'erogazione di formazione che portino a risultati di apprendimento convalidati. Per raggiungere questo obiettivo, questo risultato del progetto, che mira a fornire una metodologia per lo sviluppo di corsi microVET collegati a micro-credenziali, è considerato essenziale e per garantirne l'adeguatezza si è tenuto conto del rapporto sullo stato attuale, consegnato ai fini di questo risultato del progetto.

Le quattro fasi della validazione

"Per convalida dell'apprendimento non formale e informale si intende un processo di conferma da parte di un'autorità competente che un individuo ha acquisito, misurato rispetto a uno standard pertinente e consiste nelle seguenti quattro fasi distinte: identificazione attraverso il dialogo di particolari esperienze di un individuo, documentazione per rendere visibili le esperienze dell'individuo, una valutazione formale di tali esperienze e la certificazione dei risultati della valutazione che può portare a una qualifica parziale o completa"⁹.

La prima fase - quella dell'identificazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite - prevede spesso il contributo attivo di consulenti in grado di dialogare efficacemente con il candidato e di indicargli strumenti adeguati.

Per quanto riguarda la fase di documentazione, relativa alla raccolta delle evidenze dei risultati di apprendimento raggiunti, occorre prestare particolare attenzione alla portabilità delle evidenze, che dovrebbe essere in qualche modo coordinata a livello nazionale ed europeo³.

La fase di valutazione è descritta in modo più dettagliato nella prossima sezione.

Per quanto riguarda la fase di certificazione, va notato che i risultati dell'apprendimento che possono essere stati raggiunti attraverso l'apprendimento non formale e informale, possono essere sia sotto forma di una qualifica, sia di crediti che portano a una qualifica, o anche in qualsiasi altra forma, a seconda dei casi "1

È molto importante che lo scopo e le diverse fasi del processo di validazione siano chiaramente definiti e comunicati ai singoli candidati. Il livello di trasferibilità e di scambio del processo di convalida dei risultati dell'apprendimento è strettamente correlato alla misura in cui il documento risultante, ossia il certificato, è affidabile per le parti interessate. Attraverso questo processo, si può indicare il modo in cui le fasi sopra menzionate sono state progettate e realizzate.

⁸ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01), 20/12/2012, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

⁹ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente e che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03). 22/07/2017, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.



La certificazione ha a che fare con la fase finale della convalida ed è più spesso una forma di riconoscimento (o anche una licenza che dà il diritto di svolgere compiti specifici) di una qualifica formale. Per ottenere la certificazione, è necessaria una valutazione che confermi ufficialmente il raggiungimento di un risultato di apprendimento rispetto a uno standard specifico. È essenziale che l'ente di certificazione sia credibile e legittimo e goda della fiducia del pubblico, altrimenti il valore del certificato è basso. Lo standard (professionale o formativo/educativo) rispetto al quale verrà effettuata la valutazione è anch'esso essenziale per la convalida e i risultati che ne derivano, poiché se ad esempio è considerato debole o se è obsoleto, la valutazione rispetto ad esso porterà a un certificato debole.

Infine, ma non per questo meno importante, va detto che le modalità di convalida e quelle di garanzia della qualità sono collegate tra loro e influiscono quindi sia sulla fiducia che sulla credibilità¹⁰.

Valutazione dei risultati di apprendimento

La valutazione dei risultati dell'apprendimento si riferisce al "processo di valutazione delle conoscenze, del know-how, delle abilità e/o delle competenze di un individuo rispetto a criteri predefiniti (aspettative di apprendimento, misurazione dei risultati dell'apprendimento)". La valutazione è tipicamente seguita da una certificazione".¹¹ Si indica quindi la valutazione di prove scritte o di altro tipo.

In generale, gli standard basati sui risultati dell'apprendimento favoriscono la validazione. In ogni caso, la valutazione da utilizzare deve essere presentata in modo trasparente.

Secondo l'approccio europeo alle micro-credenziali, il tipo di valutazione applicata è un elemento obbligatorio di informazione che la micro-credenziale deve fornire. Di solito, le valutazioni che devono descrivere in dettaglio i loro requisiti (come nel caso attuale), sono principalmente sommative, senza escludere la valutazione formativa. Più in dettaglio, una valutazione sommativa mira a valutare l'apprendimento di uno studente al termine di un'unità rispetto a uno standard e/o a un benchmark, mentre una valutazione formativa mira a monitorare l'apprendimento dello studente in modo da fornire un feedback con lo scopo di migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento.

Strumenti di valutazione

Molti degli strumenti di valutazione utilizzati in termini di apprendimento non formale e informale sono abbastanza simili a quelli dell'istruzione e della formazione formale. La differenza essenziale tra gli strumenti di valutazione utilizzati nell'apprendimento formale e in quello non formale e informale è che, mentre i primi sono applicati a un gran numero di studenti e viene data meno priorità alle esigenze particolari degli individui, nel secondo caso devono essere progettati tenendo conto dell'apprendimento specifico di ogni singolo studente e del contesto in cui questo apprendimento è stato effettuato.

La metodologia di determinazione degli strumenti di valutazione deve tenere conto di:

- Se gli strumenti di valutazione da scegliere saranno adattati alle esigenze e alle caratteristiche dell'individuo;
- se la scelta di uno strumento di valutazione tiene conto della sua affidabilità e/o validità;
- se il punto di riferimento (standard) da utilizzare è considerato adatto a cogliere la variazione individuale che caratterizza l'apprendimento non formale e informale.

¹⁰ Cedefop (2015) Linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale. Serie di riferimento 104 Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2015.

¹¹ Cedefop (2014). Terminologia della politica europea in materia di istruzione e formazione: una selezione di 130 termini. 2a ed. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni.



Le condizioni (procedure, strumenti e standard di valutazione) per la valutazione devono essere chiaramente definite e comunicate alle parti interessate (candidati, datori di lavoro e IFP).

Inoltre, la validità di uno strumento di valutazione (che dimostra se misura ciò che è previsto) è uno dei criteri di base che dovrebbero essere soddisfatti. Altri criteri di valutazione considerati necessari per valutare gli strumenti di valutazione sono: l'affidabilità, l'equità, la gamma cognitiva e l'idoneità allo scopo della valutazione.

L'affidabilità si riferisce al livello in cui si ottengono risultati simili ogni volta che un individuo viene valutato nelle stesse circostanze. L'equità si riferisce al livello in cui una decisione di valutazione è priva di iniquità (ad esempio, iniquità culturale). L'intervallo cognitivo si riferisce alla domanda se lo strumento di valutazione consente ai valutatori di giudicare la profondità dell'apprendimento dell'individuo. Infine, l'idoneità allo scopo della valutazione ha a che fare con la conferma che gli strumenti sono appropriati per l'uso previsto.

È possibile che non sia necessario un solo strumento per completare adeguatamente la valutazione. Per esempio, potrebbe essere più sufficiente una combinazione di prove scritte e sfide pratiche piuttosto che utilizzare solo le prove scritte come strumento di valutazione. Di seguito sono riportati alcuni esempi di strumenti di valutazione applicati:

- Dibattito: Permette al candidato di dimostrare le sue capacità comunicative oltre al suo livello di conoscenza.
- Metodi dichiarativi: È legato alla dichiarazione delle competenze e dell'apprendimento del candidato (tipo di autovalutazione), solitamente firmata da una parte. Questo metodo è usato principalmente in combinazione con altri che possono essere valutati in modo più indipendente.
- Interviste: È uno strumento ideale quando si devono valutare giudizi e valori o quando sono necessarie informazioni complementari.
- Osservazione: Il comportamento del candidato in un particolare contesto viene valutato da qualcun altro.
- Metodo del portfolio: Si tratta di una raccolta sistematica di materiali (come i documenti relativi alla valutazione delle prestazioni) che presenta e conferma le competenze e le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza.
- Presentazione: Una presentazione formale a un comitato di esperti da parte del candidato può fornire informazioni sulle sue capacità di comunicazione, oltre che su altre competenze, come quelle analitiche.
- Simulazione: Si tratta di una dimostrazione pratica da parte del candidato in un ambiente simulato in condizioni reali.
- Test ed esami: Possono essere orali o pratici e sono ampiamente utilizzati per il loro basso costo e per la loro correttezza³.



Software e strumenti online per la creazione di contenuti digitali

Che cos'è l'apprendimento interattivo?

L'apprendimento interattivo è un approccio "pratico" all'istruzione, che mira a coinvolgere gli studenti e a migliorare la loro partecipazione attiva alla materia insegnata attraverso l'interazione sociale guidata e l'uso di strumenti digitali.

Le attività di apprendimento con struttura "consapevole" sono progettate utilizzando tecniche nuove e più pratiche che riescono a scatenare le emozioni dei discenti e a favorire l'apprendimento di gruppo¹². Le attività convenzionali "a casa", come l'applicazione degli argomenti del corso, la risoluzione di problemi, l'elaborazione di questioni, sono svolte insieme "in loco", mentre le classiche attività "in loco", come l'ascolto delle lezioni del corso, sono sostituite da video, dalla lettura e dall'utilizzo di risorse online.

La curiosità degli studenti è quindi rafforzata dal fatto di affrontare gli argomenti in anticipo e poi viene loro assegnato un compito, un progetto, domande di scenario del corso di apprendimento digitale, nonché simulazioni, casi di studio o attività di ruolo che li coinvolgono con i loro compagni e il personale docente in un ambiente di apprendimento interattivo ed energetico.

L'apprendimento interattivo è quindi una metodologia olistica che combina componenti online e offline, che insieme costituiscono un'esperienza educativa completa.

Perché utilizzare l'apprendimento interattivo?

Nello spazio dell'apprendimento, il termine interazione ha molto a che fare con un approccio di apprendimento attivo che può avere i seguenti vantaggi, importanti per la procedura di apprendimento:

- ✓ Suscitare le emozioni degli studenti e quindi facilitare l'apprendimento
- ✓ Migliorare l'impegno e la concentrazione degli studenti
- ✓ Aumentare la capacità di ritenzione dei discenti utilizzando attività pratiche, elementi basati su scenari, multimedia e giochi.

Risorse digitali per creare contenuti didattici interattivi e coinvolgenti

Nell'attuale mondo tecnologico, il fatto di avere accesso a una pletora di strumenti multimediali è uno degli aspetti più interessanti ed efficaci. Per creare contenuti digitali per i corsi eLearning, i formatori hanno a disposizione una grande varietà di risorse digitali tra cui scegliere (indicativamente):

1. [Immagini/audio/grafica](#)
2. [Animazioni e cartoni animati](#)
3. Video [interattivi](#)
4. [Strumenti di sviluppo per giochi e simulazioni](#)
5. [Strumenti di authoring per l'e-learning](#)

¹² Silberman, M. e Biech, E., 2022. *Formazione attiva: A Handbook of Techniques, Designs, Case Examples, and Tips*. ebb associates.



Di seguito troverete informazioni di base e suggerimenti su come rendere interattivi i contenuti dei vostri corsi utilizzando strumenti digitali gratuiti.

1) Aggiungere immagini/audio/grafica ai contenuti del corso (licenza aperta)

Aggiungete immagini prive di copyright e rilevanti per il contenuto

Il modo più semplice per rendere i contenuti più attraenti e coinvolgere gli studenti è includere immagini che illustrino i contenuti o siano rilevanti per il corso. Nella ricerca di immagini, assicuratevi di optare per quelle libere da copyright e non dovrete affrontare problemi di proprietà intellettuale. Ricordate che i contenuti e le informazioni non devono andare persi tra i grafici, le foto o le clip art. Ecco alcuni suggerimenti per un uso ottimale delle immagini nell'eLearning:

- Utilizzate un'immagine che supporti il testo;
- Non utilizzate mai un'immagine solo per riempire l'area del contenuto, ma solo quando aggiunge valore. Altrimenti, l'immagine diventa un distrattore per l'apprendimento, anche se può essere visivamente attraente;
- Decidere il tipo di immagini da utilizzare. Siate coerenti con il formato delle immagini.

Risorse suggerite:

[Le foto di Canva](#) forniscono immagini gratuite da utilizzare per i vostri corsi.

Aggiungete l'audio per offrire contenuti più interattivi.

La scelta dell'audio, che si tratti di presentazioni audio o anche di musica di sottofondo, può migliorare l'interazione e offrire un'esperienza di apprendimento più interattiva e coinvolgente. Gli studenti saranno profondamente coinvolti nel corso di eLearning se aggiungerete alcuni elementi audio rilevanti, come scenari basati sull'audio, musica aziendale o persino suoni di sottofondo che siano rilevanti per il contenuto. Nella scelta dell'audio, ricordate di optare per un audio di alta qualità e per voci chiare (se includete elementi audio con voce fuori campo). Ricordate di non utilizzare l'audio per tutta la sessione di formazione, perché potrebbe essere distruttivo per i partecipanti.

Ecco alcuni consigli per utilizzare al meglio l'audio nell'eLearning:

- La sincronizzazione dell'audio con gli elementi sullo schermo è molto importante per la comprensione degli studenti;
- L'audio non deve riprodurre alla lettera il testo sullo schermo, ma deve essere esplicativo e svolgere la funzione di screen reader, rafforzando così il testo e la grafica;
- Anche il tono, la velocità della narrazione e l'accento sono elementi importanti da curare.

Risorse suggerite:

[Audacity](#) è un editor audio per registrare, tagliare e mixare l'audio.

2) Creare animazioni

Le animazioni possono essere basate su testo, immagini o entrambi e possono essere 2D o 3D. Sono le principali attrazioni dell'eLearning. Di seguito troverete alcuni suggerimenti per il loro migliore utilizzo nell'eLearning:

- Tenete presente il fattore apprendimento. Le animazioni hanno lo scopo di migliorare l'apprendimento piuttosto che di attirare il discente.



- Utilizzare con discrezione la velocità e gli elementi di animazione. Evitate le esagerazioni: l'ideale sarebbe usarne una o due alla volta, in modo che il discente possa concentrarsi su di esse. Prestate attenzione anche alla velocità.
- Se si sceglie di utilizzare l'animazione di un personaggio, è necessario occuparsi anche dei movimenti delle mani e dei gesti.

Risorse suggerite:

[Canva](#) è un sito web per creare animazioni.

3) Creare PDF interattivi

È possibile **aggiungere** facilmente **un po' di movimento** al PDF utilizzando un software di eLearning o un'applicazione web live per aggiungere un video al PDF. È più facile incorporare un video esistente da un'applicazione di condivisione come YouTube. Per visualizzare il video, il PDF deve essere aperto mentre il discente online è connesso a Internet. Inoltre, è possibile incorporare pulsanti che collegano il lettore ad appendici, negozi online, biblioteche o libri di riferimento. I **pulsanti** possono essere utilizzati anche per la navigazione. Pulsanti come frecce o immagini possono ampliare le opzioni del discente online, il che è particolarmente utile per i dispositivi touchscreen che non dispongono di tastiere analogiche. I PDF nell'eLearning dovrebbero includere le icone dei social media per rendere l'esperienza più coinvolgente e aggiungere interattività sociale. Assicuratevi che i pulsanti siano chiaramente etichettati per evitare che vengano trascurati.

L'aggiunta di **audio nei PDF** può essere molto utile. Se state studiando in transito, ad esempio, potete avere una lettura vocale per l'intero documento. Si possono includere clip audio per i casi di studio o registrare una voce fuori campo per alcune parti del materiale didattico. L'audio può essere disattivato a piacere, oppure si può scegliere una versione tradotta. Questo è ideale per gli studenti online con esigenze particolari, come quelli con problemi di vista. Si possono anche includere suoni di sottofondo per calmare e mantenere la concentrazione degli studenti.

I PDF nell'eLearning hanno il vantaggio di avere **gallerie di immagini scorrevoli**. Le immagini possono essere caricate a strati, in modo che il lettore possa scorgerle senza appesantire il documento. Le foto possono essere corredate di didascalie e collegate a clip audio che possono rimanere in piano, a comparsa o a schermo intero.

Un altro aspetto utile sono i collegamenti ipertestuali. I collegamenti ipertestuali possono collegare i discenti online all'appendice, al glossario o ai materiali di riferimento di moduli successivi o precedenti. È anche possibile reindirizzare un discente online dalla pagina dei contenuti all'unità o alla pagina pertinente. Alcuni link richiedono l'accesso al web, mentre altri possono funzionare [offline](#). I link devono essere mantenuti interni, allegando i riferimenti come parte del corso eLearning. In questo modo, i discenti online possono godere di un'esperienza più flessibile e conveniente, senza doversi preoccupare di pacchetti di dati e Wi-Fi.

L'importante è includere elementi che supportino gli obiettivi e i risultati dell'apprendimento. L'obiettivo è creare un'esperienza di apprendimento più coinvolgente che offra più valore al discente online. Non di abbagliarli con contenuti multimediali esagerati.

Risorse suggerite: [Adobe](#)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

4) Creare video interattivi

I video sono la scelta ideale per lezioni e scenari di formazione. Gli studenti possono ricevere una sessione di formazione coinvolgente da un istruttore remoto o come aggiunta a un corso di e-learning. Soprattutto, i video possono essere salvati per un uso successivo, risparmiando tempo e risorse. Grazie alla tecnologia nuova e facile da usare oggi disponibile, è possibile sviluppare video di alto livello, anche se non si possiede necessariamente l'esperienza o il know-how in materia di AV. Cosa tenere presente quando si creano video:

- Mantenere i video brevi e nitidi. È difficile che un discente medio presti attenzione ai video didattici per più di 3-5 minuti.
- I video sono utilizzati al meglio come piccole pepite di apprendimento con messaggi brevi.
- Utilizzate le piattaforme di social learning per distribuire i video.

Il multimediale svolge un ruolo fondamentale nel rendere efficace l'eLearning. Tuttavia, ha bisogno di una progettazione dettagliata e di un approccio didattico per far risaltare ogni elemento multimediale e contribuire al processo di apprendimento. Una strategia multimediale efficace può rendere i risultati dell'apprendimento molto più efficienti ed efficaci.

Risorse suggerite:

[H5P](#) è un sito web per creare video interattivi

5) Creare giochi educativi

Creare un'esperienza educativa divertente e allo stesso tempo riempire le lezioni richieste, di solito porta a compromessi profondi da entrambe le parti¹³. Anche solo permettere ai giocatori di trascinare le loro risposte in un recipiente può aiutare gli studenti a connettersi meglio a ciò che stanno imparando e a visualizzare meglio le soluzioni. Gli individui moderni sono bombardati da informazioni da tutte le parti, il che li ha resi più inclini a scartare qualsiasi informazione che non mantenga la loro attenzione per più di un minuto¹⁴. Questa ridotta capacità di mantenere l'attenzione significa che i contenuti didattici digitali devono sfruttare le strategie di apprendimento digitale che mantengono gli studenti impegnati, motivati e intrattenuti per tutta la durata del modulo o del corso.

L'apprendimento basato sui giochi è uno dei modi più popolari ed efficaci per coinvolgere, motivare e intrattenere gli studenti, aiutandoli al tempo stesso ad apprendere competenze e ad applicarle in un ambiente virtuale. Gli elementi di gioco utilizzati nell'apprendimento basato sui giochi si rivolgono alle motivazioni intrinseche degli studenti, come vincere, competere ed essere ricompensati, ed è per questo che sono così efficaci nel garantire che le informazioni fornite vengano assimilate e conservate.

Risorse suggerite:

[H5P](#) è un sito web per la creazione di materiale didattico basato sui giochi.

¹³ Servizi di progettazione e sviluppo di giochi. 2022. *5 suggerimenti per giochi educativi più coinvolgenti*. [online] Disponibile all'indirizzo: <<https://workinman.com/tips-for-better-educational-games/>> [Consultato il 28 agosto 2022].

¹⁴ Bull, C., 2022. *Come coinvolgere gli studenti remoti usando la gamification con un LMS basato sul cloud*. [online] eLearning Industry. Disponibile all'indirizzo: <<https://elearningindustry.com/how-engage-remote-learners-using-gamification-with-cloud-based-lms>> [Consultato il 28 agosto 2022].





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Strumenti e metodi di garanzia della qualità

Che cos'è la garanzia di qualità?

La garanzia di qualità è uno degli aspetti chiave nello sviluppo di un corso. È un argomento che tendenzialmente viene trascurato. Questo può accadere perché la persona, o il gruppo di persone, che sviluppa il corso si concentra sull'assicurare che tutti gli argomenti teorici e pratici siano presenti nel corso in fase di sviluppo. Gli sviluppatori devono ricordare che senza una corretta strategia di assicurazione della qualità, il corso sarà sempre subottimale a causa della mancanza di conoscenza delle esigenze dei discenti, dell'accuratezza degli argomenti e della qualità complessiva dei materiali e dei moduli.

Con questo capitolo intendiamo fornire un aiuto agli sviluppatori che vogliono garantire la qualità del loro corso. L'obiettivo è quello di fornire un'immagine chiara di cosa sia l'assicurazione della qualità, di quali processi sia importante mettere in atto, di quale sia la terminologia più comune sull'argomento e, infine, di fornire una serie di strumenti e metodi per garantire l'ottenimento della qualità.

Lo sviluppatore di corsi deve conoscere il gergo più comune applicato a quest'area di sviluppo dei corsi. Alcuni di questi termini sono i seguenti:

- "Validazione: garanzia che il prodotto soddisfi le esigenze concordate.
- Verifica: conformità ai requisiti
- Precisione: misure ripetibili in un gruppo ristretto
- Accuratezza: vicinanza di una misura al valore reale
- Tolleranza: intervallo di risultati accettabili" (McClintock, 2016).

Dopo aver acquisito una base chiara sul gergo utilizzato per lo sviluppo di un piano di garanzia della qualità, lo sviluppatore deve anche essere consapevole che esistono almeno tre processi principali da mettere in atto. Questi tre processi di gestione della qualità sono semplici, tuttavia la loro attuazione è fondamentale per ottenere i migliori risultati. I processi sono i seguenti:

- Identificare i requisiti e gli standard di qualità del corso;
- Verificare i requisiti di qualità e i risultati dei controlli di qualità per garantire l'utilizzo di standard qualitativi adeguati;
- Monitorare e registrare i risultati delle attività di qualità per valutare le prestazioni e raccomandare le modifiche necessarie.

Quali metodi e strumenti posso utilizzare per garantire la qualità del corso?

Per garantire la qualità di un corso è possibile utilizzare un'ampia gamma di strumenti, metodi e tecniche. Nel presente capitolo, intendiamo fornire agli sviluppatori del corso un'ampia gamma di strumenti, non tutti da utilizzare contemporaneamente; si può scegliere dall'elenco seguente quali sono i più appropriati per lo sviluppo del corso. Gli strumenti presentati possono essere utilizzati in modo combinato per garantire risultati più efficaci. Gli strumenti/metodi più utilizzati e utili sono:

1. Brainstorm: "Il brainstorming è un metodo di risoluzione dei problemi di gruppo che prevede il contributo spontaneo di idee e soluzioni creative. Questa tecnica richiede una discussione intensa e a ruota libera in cui ogni membro del gruppo è incoraggiato a pensare ad alta voce e a suggerire il maggior numero possibile di idee sulla base delle sue diverse conoscenze."



- (Bernstein, 2017)¹⁵ . Questa tecnica, se utilizzata nell'ambito dello scoop di garanzia della qualità, fornisce un pensiero laterale di risoluzione dei problemi che è importante per migliorare la qualità del corso.
2. Analisi del campo di forza: L'analisi del campo di forza, nota anche come FFA, è uno strumento utilizzato per analizzare le idee creando gruppi di caratteristiche o fattori che sono favorevoli (pro) o contrari (contro) all'idea in discussione (McClintock, 2016)¹⁶ .
 3. Tecnica del gruppo nominale: La tecnica del gruppo nominale (NGT) è simile al brainstorming per molti aspetti. Nella NGT gli sviluppatori "iniziano scrivendo le loro idee, poi selezionano quella che ritengono migliore. Una volta che i membri del team sono pronti, ognuno presenta la propria idea preferita e i suggerimenti vengono discussi e classificati dall'intero gruppo con un sistema a punti. L'NGT combina le valutazioni di importanza dei singoli membri del gruppo con le priorità finali ponderate del gruppo". (ASQ Quality Press., s.d.)¹⁷ .
 4. Diagrammi di causa ed effetto: I diagrammi causa-effetto "sono uno strumento grafico utilizzato per esplorare e visualizzare le possibili cause di un determinato effetto" (Institute for Healthcare Improvement, s.d.)¹⁸ . Fornisce allo sviluppatore la comprensione del fatto che ci sono molte cause che possono contribuire a un effetto, fornisce le relazioni tra le cause e l'effetto visualizzate graficamente e aiuta a identificare le aree di miglioramento.
 5. Diagrammi di flusso: "I diagrammi di flusso mostrano le fasi logiche di un processo e il modo in cui i vari elementi di un sistema sono collegati. Possono essere utilizzati per determinare e analizzare potenziali problemi nella pianificazione e nel controllo della qualità". (McClintock, 2016) Questo processo delinea i passaggi logici per completare un'attività e, così facendo, gli sviluppatori possono identificare i punti in cui possono sorgere problemi di qualità, affrontandoli in modo proattivo.
 6. Fogli di controllo: I fogli di controllo o le liste di controllo vengono utilizzati per raccogliere e organizzare le informazioni. Sono particolarmente efficaci per le ispezioni, in quanto consentono di concentrarsi su un particolare attributo che può contribuire a un problema di qualità.

¹⁵ Bernstein, C. (giugno 2017). <https://www.techtargget.com/whatis/definition/brainstorming>. Ottenuto da whatls.com: <https://www.techtargget.com/whatis/definition/brainstorming>

¹⁶McClintock, T. (2016). Gli strumenti e le tecniche utili per la pianificazione, l'assicurazione e il controllo della qualità. (G. Knowledge, Ed.) Expert Reference Series of White Papers. Ottenuto da <https://d1wl9nui6miy8.cloudfront.net/media/965849/wp-tools-and-techniques-useful-in-quality-planning.pdf>

¹⁷ASQ Quality Press. (s.d.). <https://asq.org/quality-resources/nominal-group-technique>. Ottenuto da [asq.org: https://asq.org/quality-resources/nominal-group-technique](https://asq.org/quality-resources/nominal-group-technique)

¹⁸Istituto per il miglioramento dell'assistenza sanitaria. (s.d.). <https://www.ihl.org/resources/Pages/Tools/CauseandEffectDiagram.aspx>. Ottenuto da <https://www.ihl.org/resources/Pages/Tools/CauseandEffectDiagram.aspx>



7. Benchmarking: Il benchmarking è una delle strategie più comuni per sviluppare piani di qualità. Questa strategia prevede il confronto tra il progetto/corso attuale e progetti/corsi simili. "Questo processo genera idee per il miglioramento e fornisce uno standard per misurare le prestazioni della qualità. I parametri di riferimento possono essere creati a partire da una varietà di standard, tra cui l'esperienza su altri progetti all'interno dell'azienda, l'esperienza di fornitori esterni all'azienda o gli standard di settore pubblicati." (McClintock, 2016)
8. Progettazione di esperimenti: Il disegno degli esperimenti è il processo che consiste nell'esaminare gli scenari "what-if" con un numero limitato di campioni per determinare la soluzione ottimale per migliorare la qualità. È un metodo statistico che identifica le variabili che avranno il maggiore effetto sulla qualità del progetto/corso.
9. Diagrammi di affinità: I diagrammi di affinità vengono utilizzati per organizzare un gran numero di idee da rivedere e analizzare. È uno strumento eccellente per organizzare grandi quantità di idee e dati in gruppi significativi, trovando relazioni tra le idee. Rende più facile la revisione e l'analisi dei dati.

Conclusione

In conclusione, il processo di qualità è di importanza fondamentale per qualsiasi progetto e deve essere applicato anche nello sviluppo di corsi di alta qualità. Per implementare un processo di qualità coerente, lo sviluppatore non deve dimenticare le tre fasi principali della sua attuazione e deve essere consapevole che il processo di qualità è un elemento mobile dello sviluppo, il che significa che sarà presente in tutte le fasi di sviluppo del corso.

Lo sviluppatore deve essere consapevole della diversa terminologia che può essere utilizzata quando sviluppa e segue un Piano di gestione della qualità. Non solo lo sviluppatore deve essere consapevole della terminologia, ma anche della pletora di strumenti e metodi che si possono utilizzare. Questo capitolo ha fornito allo sviluppatore del corso molti strumenti e metodi che possono essere utilizzati singolarmente o in combinazione tra loro per fornire risultati più efficienti. Lo sviluppatore deve mantenere gli orizzonti aperti e capire che il processo di qualità non è mai finito.



Riconoscimento di micro-credenziali

L'importanza e il valore del riconoscimento

Due concetti chiave sono alla base del progetto MicroVET e sottolineano l'importanza di riconoscere l'apprendimento che avviene nei corsi che portano alle micro-credenziali:

- In primo luogo, il riconoscimento del fatto che l'apprendimento avviene in molti ambienti diversi - formali, non formali, informali - al di là di quello fornito all'interno di un sistema educativo nazionale formale, indipendentemente dal livello di apprendimento individuale a livello di istruzione obbligatoria o oltre.
- In secondo luogo, il concetto di apprendimento permanente, che riconosce esplicitamente che nessuna materia o disciplina professionale esiste in forma statica. Piuttosto, il ritmo del cambiamento, l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale richiedono che gli individui si aggiornino, rivedano e riqualfichino continuamente.

Alla luce di queste due considerazioni, sia i politici che i datori di lavoro sono diventati consapevoli della possibilità di attingere all'apprendimento non formale e informale come mezzo prezioso per migliorare il proprio capitale umano. Il mercato del lavoro riconosce implicitamente la realtà del valore dell'apprendimento e delle competenze in virtù delle scale retributive che riconoscono e premiano l'esperienza.

Il problema di questo approccio, tuttavia, è che manca di specificità, non esiste un modo formale e oggettivo per identificare e codificare l'apprendimento, le competenze e l'esperienza individuali. Spesso ogni individuo non riconosce i propri talenti e le proprie capacità, l'apprendimento e lo sviluppo e i talenti, tanto meno il valore che possono avere per gli altri. Inoltre, anche nei casi in cui un individuo riconosce i propri talenti e le proprie capacità, c'è il problema aggiuntivo di essere in grado di fornire ai potenziali datori di lavoro (nuovi) prove oggettive delle proprie capacità e del proprio potenziale. Si può comprendere che un approccio strutturato basato su un programma coerente di competenze sosterrrebbe il progresso e il riconoscimento individuale in termini di comparabilità, progressione e trasferibilità, laddove i partecipanti possano dimostrare il completamento e il raggiungimento delle competenze.

Secondo il CEDEFOP¹⁹ sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, "l'importanza per l'Europa di cittadini qualificati e consapevoli si estende oltre l'istruzione formale all'apprendimento acquisito in modo non formale o informale. I cittadini devono essere in grado di dimostrare ciò che hanno appreso, di utilizzare questo apprendimento nella loro carriera e per l'ulteriore istruzione e formazione". Questa affermazione è al centro degli sforzi per il riconoscimento delle micro-credenziali - per lo più fornite nell'ambito dell'istruzione non formale - sviluppate con la metodologia MicroVET. Poiché le micro-credenziali sono un nuovo sviluppo, anche se e quando vengono fornite come percorso di istruzione formale, le sfide del riconoscimento sono simili. Come si vedrà, la sfida è almeno tripla:

- Creare un sistema di convalida per i corsi MicroVET che dimostrino chiaramente gli apprendimenti;
- Presentarle nel quadro di un processo di certificazione che aiuti i datori di lavoro e i singoli studenti a capire cosa comportano le conoscenze, le abilità e le competenze convalidate;
- Adattare il processo di convalida e certificazione ai requisiti dei fornitori di istruzione formale, soprattutto nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'istruzione superiore.

¹⁹ <https://www.cedefop.europa.eu/en/projects/validation-non-formal-and-informal-learning>



Per affrontare la prima sfida, la metodologia MicroVET comprende un quadro di riferimento per la definizione e la dimostrazione dei risultati di apprendimento attesi e un sistema di garanzia della qualità che prevede la convalida sicura di tali risultati.

La capacità di riconoscere e convalidare le competenze ha l'ulteriore vantaggio di facilitare l'ingresso o l'avanzamento in un'ulteriore formazione formale all'interno di un determinato percorso professionale, di supportare l'ingresso in nuovi percorsi professionali all'interno e l'avanzamento nelle carriere attuali, o addirittura di aprire il potenziale per acquisire o sviluppare ulteriori competenze per un individuo che consideri un cambiamento di carriera.

Fornendo un percorso accelerato per costruire e consolidare l'apprendimento non formale e informale, la motivazione e l'impegno nell'apprendimento autonomo aumentano notevolmente. La possibilità di ottenere crediti o esenzioni dal corso o, in alternativa, programmi ponte o di conversione sarebbe conveniente, efficiente e reciprocamente vantaggiosa per gli individui, i fornitori di corsi, i datori di lavoro attuali e potenziali.

Inoltre, facilitando l'integrazione dell'istruzione e dell'apprendimento offerti da quadri di riferimento di qualità come MicroVET, le dinamiche di apprendimento e la qualità dell'apprendimento nel o per il mercato del lavoro dovrebbero essere significativamente migliorate. Dal punto di vista di un policymaker o di un datore di lavoro socialmente responsabile, si possono individuare anche benefici sociali, in quanto il riconoscimento di nuovi tipi di apprendimento - come le micro-credenziali - offre anche un mezzo per migliorare l'equità in termini di accesso alle opportunità educative, di fatto una seconda opportunità per coloro che potrebbero non essere riusciti a sfruttare appieno l'istruzione formale, avendo magari abbandonato troppo presto. Vi è un'ulteriore dimensione intergenerazionale, poiché in passato le opportunità educative potevano essere limitate a una percentuale minore di una determinata coorte di età rispetto all'offerta attuale.

In un momento in cui molti Stati membri dell'UE hanno accolto un gran numero di rifugiati adulti in diverse ondate, oltre alle barriere sociali, culturali e linguistiche, una sfida importante è stata quella di trovare il modo di riconoscere e accelerare il riconoscimento delle qualifiche, delle competenze e dell'esperienza esistenti e, se necessario, di adattarle alle realtà del mercato del lavoro europeo o dello Stato membro dell'UE. L'integrazione nel mercato del lavoro di un determinato Stato membro è di estrema importanza, con benefici sociali, di salute mentale e di benessere per l'individuo e un notevole risparmio per i governi in termini di sostegno finanziario. Trovare il modo di facilitare l'apprendimento non formale e informale è qualcosa che sia i politici che i potenziali datori di lavoro hanno un interesse reciproco a risolvere nel modo più rapido ed economico possibile. Le micro-credenziali, soprattutto se e quando sviluppate in un contesto finanziato dall'UE e quindi accessibili gratuitamente o a costi minimi, migliorano anche l'accessibilità del sistema educativo.

Allo stesso modo, il riconoscimento dell'apprendimento non formale è alla base della realizzazione degli obiettivi di parità di genere del Pilastro europeo dei diritti sociali. Uno degli obiettivi principali è quello di aumentare significativamente il livello di occupazione delle donne. Il relativo Piano d'azione prevede inoltre che entro il 2030 almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi ogni anno a corsi di formazione. Per raggiungere questo obiettivo, prevedere e riconoscere micro-credenziali di qualità è un approccio efficace dal punto di vista dei costi e realistico. Soprattutto per le donne con un livello di istruzione formale più basso o per quelle che sono state assenti dal mercato del lavoro per lunghi periodi di tempo, le micro-credenziali, se pienamente riconosciute, potrebbero aprire le porte.

Va notato che, al di là del contesto europeo, l'accesso all'istruzione per i gruppi emarginati o meno avvantaggiati è stato al centro dell'agenda delle Nazioni Unite dopo l'adozione degli [Obiettivi di sviluppo sostenibile \(SDGs\)](#). L'SDG4, in particolare, mira a "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" entro il 2030.

Il legame tra convalida e riconoscimento



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Dal 1996, quando la realtà dell'apprendimento permanente è stata riconosciuta formalmente per la prima volta dall'OCSE, i ministri dell'istruzione hanno concordato di sviluppare congiuntamente strategie per abbracciare il concetto di apprendimento dalla culla alla tomba, includendo l'apprendimento formale, non formale e in-formale, ha progressivamente scalato l'agenda politica nazionale e internazionale. Per gli adulti è molto probabile che l'apprendimento che avviene a casa, sul posto di lavoro, su Internet o altrove sia molto più importante, rilevante e significativo di quello che avviene in contesti formali²⁰.

La sfida fondamentale è che questo tipo di apprendimento non è ben compreso, visibile e soprattutto misurabile e quindi in grado di essere valorizzato. La capacità di registrare tali apprendimenti e competenze contribuirebbe alla portabilità di un determinato insieme di competenze e risultati di apprendimento.

L'introduzione del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) a livello europeo, insieme al crescente movimento a livello internazionale verso curricula formali basati sulle competenze, con risultati di apprendimento espliciti sotto forma di conoscenze, abilità e competenze, sostiene i tentativi di cogliere più da vicino i risultati individuali in qualsiasi ambito, capacità o fase della carriera. Sulla base di questo sviluppo, la Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 2012 ha dato un ulteriore impulso al processo di allineamento con l'obiettivo di collegare l'apprendimento dalle istituzioni educative (formali) con la formazione in azienda, l'apprendimento on-line della società civile e infine l'apprendimento dalle attività quotidiane che si svolgono al lavoro, nel tempo libero e a casa. I corsi micro-credenziali possono anche servire alla sistematizzazione di tale apprendimento che porta a una certificazione riconosciuta.

Il progetto MicroVET è stato espressamente ispirato dall'intenzione di garantire il riconoscimento e la convalida. Utilizzando i quadri dell'UE come ECVET ed ECTS.

ECVET, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, è un quadro tecnico per il trasferimento, la convalida e, se del caso, l'accumulo dei risultati dell'apprendimento da parte degli individui, per ottenere una qualifica. Gli strumenti e la metodologia ECVET comprendono una descrizione delle qualifiche in unità di risultati dell'apprendimento con i relativi punti, un processo di trasferimento e di accumulo e documenti complementari come i contratti di apprendimento, le trascrizioni delle registrazioni e la guida per gli utenti ECVET.

MicroVET ha anche l'ambizioso obiettivo di ospitare alcuni corsi micro-credenziali che possono far parte dell'ECTS, il Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti, uno strumento centrale del processo di Bologna. Si tratta di uno strumento dello Spazio europeo dell'istruzione superiore per rendere più trasparenti gli studi e i corsi. Aiuta gli studenti a spostarsi da un Paese all'altro e a far riconoscere le loro qualifiche accademiche e i periodi di studio all'estero. L'ECTS consente di conteggiare i crediti acquisiti presso un istituto di istruzione superiore ai fini del conseguimento di una qualifica presso un altro istituto. I crediti ECTS rappresentano l'apprendimento basato su risultati di apprendimento definiti e sul relativo carico di lavoro.

Per ottenere il riconoscimento, la metodologia MicroVET propone corsi allineati e integrabili nel sistema ECVET. Lo stesso ECVET è stato espressamente concepito per dare alle persone un maggiore

²⁰ https://www.researchgate.net/publication/233317772_Informal_Learning_in_the_Workplace
[https://educationresearch.pressbooks.com/chapter/informal-learning/#:~:text=\(2015\)%20describe%20l'apprendimento%20informale%20come%20un%20impostazione%20altamente%20strutturata.](https://educationresearch.pressbooks.com/chapter/informal-learning/#:~:text=(2015)%20describe%20l'apprendimento%20informale%20come%20un%20impostazione%20altamente%20strutturata.)
<https://kennisopenbaarbestuur.nl/media/255094/leren-op-de-werkplek-wat-weten-we-over-informeel-leren.pdf>



controllo sulle loro esperienze di apprendimento individuali e rendere più attraente la possibilità di spostarsi tra diversi Paesi e diversi ambienti di apprendimento. Il sistema mira a facilitare la convalida, il riconoscimento e l'accumulo di competenze e conoscenze legate al lavoro acquisite durante un soggiorno in un altro Paese o in situazioni diverse. Dovrebbe garantire che queste esperienze contribuiscano alle qualifiche professionali. ECVET mira a una migliore compatibilità tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP) esistenti in Europa e le loro qualifiche. Mira a creare un quadro tecnico per descrivere le qualifiche in termini di unità di risultati dell'apprendimento e comprende procedure di valutazione, trasferimento, accumulo e riconoscimento.

ECVET si basa sui seguenti elementi a sostegno del riconoscimento:

- Risultati di apprendimento - dichiarazioni di conoscenze, abilità e competenze che possono essere raggiunte in una varietà di contesti di apprendimento.
- Unità di risultati di apprendimento che sono componenti di qualifiche. Le unità possono essere valutate, convalidate e riconosciute.
- Punti ECVET, che forniscono informazioni aggiuntive sulle unità e sulle qualifiche in forma numerica, con la regola empirica che 25-30 ore di apprendimento si traducono in 1 punto ECVET.
- Crediti per unità valutate. I crediti possono essere trasferiti e accumulati per ottenere una qualifica.

Allineare la convalida e la certificazione MicroVET con ECVET significa aiutare i datori di lavoro a capire a cosa equivalgono queste micro-credenziali, rendere possibile per il discente il riconoscimento dell'apprendimento pregresso nel caso in cui persegua percorsi formali di istruzione e formazione professionale (o di istruzione superiore), ma anche aiutare il singolo discente a comprendere e celebrare il proprio apprendimento.

